Anno XVI. Venerdì 10 Giugno 1881 N. 137

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 8 giugno.

(NEMO) Di che avrei da scrivervi? Se il Simonelli accetta o no il segretariato dell'agricoltura? Se le polemiche continuate nella stampa, che vuole e non vuole essere ufficiosa, circa all'esercito rivela il continuato dissidio tra il bilancio della guerra e quello delle finanze? Se i due più grossi dissidenti, il Nicotera ed il Crispi, acconsentono o no di dare una tregua al Ministero, almeno finchè sia votata la riforma elettorale, giacchè di farla finita dovrebbero pure essere d'accordo tutti? Se il telegramma che annunzia il discorso del vostro deputato di Udine dice proprio il vero, cosa che alcuni suoi amici negano (1)?

O potrei io dirvi, se e chi si tiene duro allo scrutinio di lista, e chi lo abbandona mentre ad ogni momento a Montecitorio se ne dicono di quelle che fanno ai pugni tra loro e tutto si afferma e si nega ad un tempo, e si va fino a credere, che certi stiracchiamenti nella Commissione e via di lì siano fatti per lo appunto per provare, che bisogna rimettere la riforma al novembre, disperando di condurla a termine ora, o piuttosto volendo assicurarsi quei pochi mesi di vita di cui tutti parlano?

Apriamo i giornali. La *Riforma*, in un articolone in cui si esaltano al solito i proprii amici, o piuttosto l'amico solo ed unico al mondo per fare le grandi cose, finisce col promettere una tregua di Dio, onde compiere la riforma elettorale e conchiude: « Quando una Camera nuova, che avrà attinto il suo sangue fin dalle più intime vene del popolo, siederà a Montecitorio, ed avrà acquistata la robustezza di fibra, che ai nostri amici non mancò mai, allora sarà il momento d' invocare concordi un governo migliore. »

È evidente, che il voto dato dai frequentatori della scuola obbligatoria fino ad apprendere il leggere e lo scrivere tanto da dimenticarlo poi, non senza conservare la capacità di vergare, bene o male che sia, sulla scheda quattro o cinque nomi di persone che non conoscono, farà pullulare 508 uomini grandi da sostituirsi a quelli che si succedettero a Montecitorio.

Il *Popolo Romano?* L'organo del Chauvet (chiamamolo così, poichè ha dovuto disdirsi di esserlo del Depretis e del Magliani) si aspetta poco di nuovo dallo scrutinio di lista e dal resto, ed anzi conchiude: « Noi siamo perfettamente indifferenti e dubitiamo che, salve lievi variazioni, si possa ottenere una composizione parlamentare migliore della attuale, la quale, per verità, avrebbe bisogno di essere modificata allo scopo di compiere sollecitamente il piano per le riforme. » Potrebbe voler dire, che i suoi amici vorrebbero far passare la volontà del paese in modo che somigli perfettamente alla loro.

Veniamo al *Diritto*, che assume col suo *Verax* un tuono tra il profetico ed il predicatorio.

Direste che *Verax* abbia da essere credente; eppure si rivela nel suo discorso di quattro colonne e mezza dell'ampio foglio della democrazia, che non pare scritto di certo per discendere fino al *Demos*, d'uno scetticismo in fatto di riforme elettorali e quasi si direbbe anche di quella trasformazione dei partiti, di cui si mostrò così fervente apostolo, che diede sempre ai nervi al Crispi, che non vuole a nessun patto trasformarsi!

Ora sembra all'oppositore di tutti i *Mendax* quotidiani della stampa, che sia una superstizione come quella della preghiera ipocrita di tutte le birbe che restano quello che sono nella vita, il credere al miracolo che dovrà operare la riforma elettorale.

Pigliatevi, vi prego, per mio conto il periodo che vi taglio, e ditemi, se i ferventi non sono divenuti scettici.

« Questa riforma voi la volete, io la voglio. Vantaggi ce ne impromettiamo tutti. Ma guai ad impromettersene tutti i vantaggi! Importa dunque, e sommamente, fin da ora, dileguare le illusioni, che sarebbero causa di amari disinganni: fin da ora importa discernere quel che la legge potrà dare da quello che potranno dare unicamente i cittadini. E temo che già le nebbie della superstizione liberale abbiano tolto il giusto vedere: temo che già molti credano la riforma, per se sola, acconcia ad operare miracoli. — Questa Camera! Vedrete con la riforma elettorale. Questi gruppi! Aspettate la riforma elettorale. Queste ambizioni! La riforma *ut supra*. Questi bassi interessi! Sempre la riforma. La trasformazione dei partiti, la maggioranza del governo! Per ciò la riforma: essa *nova faciet omnia*.

« Non li udite questi discorsi? Non vi accorgete del liberalismo di chiesa? Per me comincio a sentirne grande apprensione, la quale temo si muti in isconforto; onde vorrei affrettarmi a gridare: badate! Un proverbio dice, che l'uomo propone e Dio dispone: qui va detto, invece, che la riforma propone e gli uomini, i cittadini, dispongono.

« A che varrà una riforma, riesca pure eccellente, se i cittadini non sapranno servirsene? La persuasione, che estendere il suffragio, e dare al voto una forma anzichè un'altra, ed assicurare la sincerità dello scrutinio, ecc., siano mezzi sufficienti e sicuri ad ottenere una rappresentanza migliore, e quindi un miglior governo ed una migliore amministrazione, sicchè i cittadini non abbiano a darsi pensiero di altro; non è dissimile dalla persuasione di chi creda inutile il medico ed il farmaco, poichè ha fatto un voto alla Madonna. Fino a questo estremo, veramente, non è giunta la cecità dei credenti; forse perchè vi è di mezzo la vita. Si fa il voto, ma si chiama il medico e si esegue la ricetta. Or, nel caso nostro, si tratta, nè più nè meno, della vita politica, della vita nazionale, dei più grandi interessi che possono premere ad un popolo. Se ciò non si comprende, tanto peggio. La riforma sarà completamente inutile ».

Più sotto un po' fa da Geremia, che dice il fatto loro agli Ebrei, un po' da chirurgo, che però non taglia, ma solo discopre la piaga.

Di questo lamentoso scetticismo un poco ne abbiamo preso ora, tutti; ma di chi la colpa, di grazia, se non dei vostri amici, che educati ad opporsi sempre e ad ogni costo ed a tutto, si sono poscia trovati a tutto inetti, fuorchè a cercar di farsi la casa per sè, come voi stesso dite?

Ma non voglio rattristare me ed altri. Un po' di fede l'abbiamo ancora e l' hanno soprattutto quelli che, essendo avvezzi a lavorare ed a far bene, diffidano di codesti che si sforzano sempre a salire l'albero della cuccagna, e giuntivi e ricascati e tornati più volte lassù, fanno le boccacce al pubblico e pare che gli dicano: Io vi canzono, come un Depretis qualunque

Oggi alla Camera si decise di passare alla discussione degli articoli della legge elettorale. Lo Zanardelli cominciò a mostrare un po' della solita sua nervosità, essendo sgarbato col placidissimo Correnti nuovo presidente della Commissione, di cui è nuovo relatore il Coppino eletto col concorso della Opposizione parlamentare. Continuano ad essere assenti molti deputati, segno che non c' è minaccia di crisi.

(1) Sul noto telegramma del *Diritto*, che venne già essenzialmente smentito dal discorso tenuto da esso alla Associazione progressista di Udine, che nella sua maggioranza gli fece adesione, aderendo quindi anche al suo accostamento al Sella ed al programma del nuovo partito, ecco che cosa si legge nella corrispondenza da Roma della *Perseveranza*:

« Il telegramma sul discorso dell'on. Billia, come è stato pubblicato nel *Diritto*, non è giudicato attendibile dagli stessi amici dell'on. Billia, i quali se ne mostrano, son per dire, scandolezzati: certo il tenore di quel telegramma non corrisponde nè punto, nè poco a' discorsi quotidiani fatti dall'on. Billia fino a un'ora prima che partisse. D'altronde, quando il telegramma sia esatto nello spirito a nella parola, gli amici dell'on. Billia sanno ciò che loro converrà fare, e si propongono fin d'ora di manifestare più schiettamente ed efficacemente il loro programma».

Da queste parole, come da quelle della *Rassegna settimanale* da noi stampate ieri, si comprende come il proposito di seguire l' indirizzo dato dal Sella nelle ultime trattative si mantenga.

Nota della Redazione.

Associazione Costituzionale di Milano

Leggiamo nella *Persev.* dell' 8:

L'adunanza indetta per ieri sera riuscì numerosissima.

Parecchie persone d'altre città e d'altre Associazioni Costituzionali avevano chiesto e furono ammesse ad assistere alla seduta.

Presiedeva il presidente on. Emilio Visconti-Venosta — il quale, dopo le solite formalità, annunziò che la Presidenza, interpretando i sentimenti dell'Associazione, inviò un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'illustre senatore Francesco Arese. (Approvazione generale).

L'on. Visconti-Venosta pronunziò sentite parole di rimpianto per l'illustre patriota defunto.

Annunziò quindi d'aver comunicato al Comitato Esecutivo dell'Esposizione Industriale la deliberazione di plauso votata nell'ultima adunanza, e che il Comitato rispose ringraziando.

Il Presidente aprì poi la discussione sulla situazione politica creata dall'ultima crisi.

Gatta (vice-presidente) ricorda che nell'adunanza del 18 maggio, discutendosi sulla condizione politica, fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Costituzionale di Milano, lieta del mandato conferito all'on. Sella, augura che l'amministrazione da lui formata, ampliando la sua base parlamentare, senza preoccuparsi delle antiche distinzioni di partiti, ottenga quel largo appoggio che, assicurando un Governo autorevole all'interno e rispettato all'estero, permetta la pronta attuazione delle riforme politiche e finanziarie reclamate dagli interessi del paese. »

Con ciò l'Associazione non faceva che confermare quelle idee e quelle manifestazioni per cui l'on. Sella nel maggio 1880 riesciva eletto al nostro II Collegio

L'on. Sella, quando ebbe l'incarico da S. M. di formare un Ministero, non riuscì a comporre un'amministrazione quale egli desiderava.

Parecchie Associazioni Costituzionali gli votarono in seguito degli indirizzi. L'Associazione nostra aveva già fatto ciò anticipatamente — non aveva bisogno di ripeterlo.

D'altra parte avrebbe potuto sembrare che si volesse dar un giudizio sulla condotta dell'onor. Sella — mentre, tra altro, mancavano elementi sufficienti per darlo.

Frattanto comparvero la lettera dell'on. Sella e quella del Comitato direttivo dell'Associazione Centrale. Dopo questi documenti, si credette opportuno convocare l'assemblea.

Parlò il Gatta della portata delle due lettere, nelle quali non trova quel dissidio che altri pretende scoprirvi, e si diffuse in tale dimostrazione riscotendo dall'adunanza vivissimi applausi.

L'oratore lesse quindi l'ordine del giorno che riportiamo più innanzi.

Visconti-Venosta (Presidente) dichiarò che tale ordine del giorno ha la piena adesione del Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione, e spiegò eloquentemente i motivi fra unanimi applausi.

Egli ha detto che il Consiglio aderisce all'ordine del giorno perchè esprime approvazione del concetto che guidò l'on. Sella nel tentativo di conciliazione; esprime la fiducia che egli persisterà in questo concetto; esprime il nostro sincero desiderio d'un'accordo fra gli elementi affini di alcuni partiti fra i quali è divisa la Camera, per togliere l'Italia dalle presenti difficoltà ed avviarla ad un sicuro avvenire. Nel tempo stesso il Consiglio dà adesione all'ordine del giorno perchè, concordando nello spirito che ispirò l'ultima circolare del Comitato dell'Associazione centrale, esso significa che la nostra Associazione costituzionale persisterà nel cómpito finora adempiuto nella vita politica del paese per la difesa di quei principii, in nome dei quali abbiamo sempre combattuto un indirizzo politico che non è ancora mutato; di quei principii che non hanno nulla di esclusivo, ma nei quali abbiamo sempre cercato le guarentigie per la stabilità delle nostre istituzioni e per una politica eminentemente liberale e progressiva (Applausi vivissimi.)

Da molte parti si chiese la votazione, e nessuno infatti domandando la parola, il Presidente rilesse e pose a partito il seguente:

Ordine del giorno.

« L'Associazione Costituzionale di Milano, coerente al voto replicatamente espresso, che nell'allargamento della base parlamentare e nel sincero accordo degli uomini, che, pur avendo appartenuto finora a differenti partiti, hanno comunanza di idee, di principii fondamentali e di criterii di governo, riposi il segreto di quella forte, autorevole, e saggiamente ordinata amministrazione, che è nell'animo e nel desiderio di quanti vogliono il bene d'Italia;

« Coerente al voto, che anche più di recente manifestava nella sua adunanza del 18 maggio ultimo scorso, incoraggiando l'on. Sella nella intrapresa opera di conciliazione dei partiti all'infuori delle antiche divisioni, e augurandosi che con tali intendimenti riuscisse a formare una amministrazione autorevole all'interno, rispettata all'estero e tale da poter prontamente attuare le riforme politiche e finanziarie reclamate dai bisogni del paese;

« Preso atto della lettera colla quale l'onorevole Sella rispondeva agli auguri ed agli incoraggiamenti indirizzatigli da parecchie Associazioni costituzionali del Regno;

« Preso atto della Circolare 30 maggio spirato della Associazione Costituzionale centrale;

« Fa voti perchè l'opera perseverante, a cui si è accinto l'on. Sella, di riunire in un grande partito quanti concordano nelle idee di libertà e di vero progresso e nei principii diretti alla incolumità delle nostre istituzioni, ad una savia e ben ordinata amministrazione e al ristabilimento del nostro credito all'estero, possa raggiungere il nobile ed ambito intento.

« E nutre fiducia che a raggiungere codesto intento efficacemente concorreranno le Associazioni Costituzionali del Regno, fedeli ai loro principi ed animate a quello spirito di larga conciliazione, che il bene del paese reclama. «GATTA.»

Questo ordine del giorno fu approvato per acclamazione unanime e tra prolungati applausi, dall'adunanza, che frattanto erasi fatta affollatissima.

Il crispiano *Tempo* di Venezia non è contento dell'on. Billia e lo dice con queste aspre parole:

« In complesso l' on. Billia fece un'apologia dell'on. Sella, al quale non trovò a rimproverare che un *po' di eccessivo fiscalismo!!!*

« L'on. Billia fu riconfermato presidente dell'Associazione progressista di Udine. Non possiamo congratularcene con quella Società. »

Lo scrutinio di lista, secondo la ministeriale *Gazzetta del Popolo*, è come sempre politicamente considerato, causa di molta incertezza e e minaccia di crisi. Essa dice:

« La votazione per il compimento della Commissione elettorale è stata, niun dubbio, una vittoria per il ministero. Ma fu ottenuta a questa condizione, che il ministero non faccia questione di gabinetto dello scrutinio di lista. Fu in seguito a questa promessa che alcuni ministeriali, i quali non vogliono in niun modo lo scrutinio di lista, pur votarono la lista ministeriale, appunto perchè non volevano creare imbarazzi ad un ministero appena costituito, e perchè sapevano che il loro voto non avrebbe danneggiato la loro causa. E si può star sicuri che il ministero manterrà la sua promessa. Non si lascierà egli pigliare all'amo di coloro che, essendo contrari allo scrutinio di lista, vorrebbero, per ragione di partigianeria, e perchè credono che il ministero avrebbe la peggio, trascinarlo a porre la questione di gabinetto.

« Invece se si tien conto dei precedenti, lo scrutinio di lista è la questione dell'ultima ora. A Stradella non se ne fece motto nè nella prima nè nella seconda edizione del discorso Depretis. A Iseo, lo Zanardelli disse essere non questione di principii, ma di metodo.

« Il ministero Cairoli-Depretis aveva deciso di non farne questione di gabinetto. E ancora si ha a sapere la cagione vera per cui il Depretis si dichiarò personalmente impegnato. Ad ogni modo il nuovo ministero è deciso a difenderlo, ma a lasciare alla fine la Camera arbitra delle sue deliberazioni.

« Nella corrente settimana si dovrà prendere una risoluzione preliminare sovra un ordine del giorno che presenterà la Commissione, con cui si accetterà in massima la riforma e si passerà alla discussione degli articoli. »

ITALIA

Roma. Il *Corr. della sera* ha da Roma 8:

Assicurasi che il ministro degli esteri, on. Mancini, ha manifestato l'intendimento di astenersi da qualunque atto che possa essere considerato come un riconoscimento implicito del nuovo stato di cose in Tunisi. Intanto annunziasi che, malgrado gli impegni presi, il governo del bey, in esecuzione del trattato con la Francia, ha respinto i reclami Rubbattino sulla ferrovia Tunisi Guelma.

Il ministro della guerra, generale Ferrero, ha presentato un progetto di legge che crea un nuovo grado di ufficiale generale, intermedio fra il luogotenente generale ed il generale d' esercito, cioè « generale comandante ». Di questi posti ve ne sarebbero dieci e il numero dei tenenti generali verrebbe diminuito di altrettanti. Il nuovo grado sarebbe retribuito con lire 14,000 annue.

Il nuovo ministro della guerra propone pure di abolire la prescrizione, secondo la quale i generali che hanno compiunto 65 anni dovrebbero lasciare il servizio. Così resterebbero nell'esercito Mezzacapo, Cosenz, Pianell e Ferrero stesso, che, secondo l'altra legge, sarebbero stati obbligati ad uscirne.

Il nuovo libro del padre Curci mena rumore e ha prodotto grande commozione in Vaticano. Il papa finora si è mostrato riservatissimo. La stampa clericale non ne ha fatto alcun cenno, mentre la stampa liberale ne parla piuttosto favorevolmente.

ESTERO

Austria. Secondo la *Politik*, corre voce nei circoli governativi di Vienna, che l'Università

czeca non sarà ancora attivata nel semestre invernale 1881. Da parte del governo vengono prese però tutte le opportune disposizioni. Si ritiene per certo che la legge sarà accettata in autunno.

Francia. I finanzieri francesi che si trovano a Tunisi, studiano il progetto per rendere il porto di Biserta adatto al commercio.

— Corre voce che il governo francese abbia tolto il divieto per l'emissione del nuovo prestito italiano alla Borsa di Parigi. Credesi che l'emissione del prestito sia ormai decisa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 18 giugno 1881 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I. incanto per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 23 giugno 1881.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili prezzo l' Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, 9 giugno 1881.

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione di chiavica, di una condotta d'acqua di rifiuto dal serbatoio sul colle Bartolini a tubi di cemento, e di un marciapiede in pietra in via Mercatovecchio. Prezzo a base d'asta lire 5122,40. Importo della cauzione pel contratto lire 1000. Deposito a garanzia dell'offerta lire 400. Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto lire 100. Il prezzo sarà pagato in 5 rate, le prime quattro in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

I lavori dovranno esser compiuti entro giorni 60 lavorativi continui decorribili dalla consegna.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 45) contiene:

573. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore dei Comuni di Forgaria e Medun fa noto che il 1° luglio p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

574. *Avviso d'asta.* L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di Spilimbergo nell'8 luglio p. v. si procederà a mezzo di pubblico incanto alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici per pubbliche imposte. *(Continua)*

Il gonfalone della Società Operaja di Udine, prima di partire per Milano e mettersi dappresso ai dati amministrativi della Società stessa, ha potuto essere ammirato ieri da una grande folla di persone nella maggior sala del Palazzo Bartolini. L'opera della valentissima signorina *Teresa di Lenna*, i di cui lavori si fecero ammirare dei pari in Europa, a Parigi, come in America, a Filadelfia, ed in Australia, a Melbourne, avrà certamente nell' esposizione nazionale di Milano quella ammirazione che ebbe nella sua brevissima mostra di Udine indistintamente da tutti.

Il gonfalone udinese porta nel suo contorno veramente dipinti al vivo coll'arte del ricamo gli emblemi delle diverse arti, maggiori e minori, come esistevano un tempo nei nostri Comuni, ma più che in tutti in quello di Firenze; dove tutte assieme florivano e costituivano anche la base del reggimento democratico di quella città, prima che la banca, colla casa de' Medici, che prestava a tutti ed aveva quindi tutti dipendenti, traesse a sè il potere e dopo molte lotte gloriose per la resistenza di quel Popolo, lo consolidò nella famiglia, ajutata dai parentadi del Papato e dell'Impero, che dopo essersi combattuti terminarono col mettersi d'accordo tiranneggiando i Popoli.

L'uno e l'altro finsero allora di proteggere quelle arti, che divennero cortigiane invece di essere popolari, donde il verso sdegnoso di Michelangelo, che imponeva il silenzio:

Infin che il danno e la vergogna dura.

Ma la vergogna cessò, se non affatto ancora il danno, colla rivendicazione della libertà ed unità nazionale.

Allora risorsero le Corporazioni delle Arti; ma non più ristrette a danno della libertà. Esse anzi furono *libere associazioni*, agrarie, industriali, artistiche, letterarie, filologiche, scientifiche, drammatiche, musicali e di tutte e ciascuna le arti ed i mestieri; risorsero come la nostra **Società Operaja di Udine** per *il mutuo soccorso e l' istruzione.*

Col mutuo soccorso si rivendicarono così la dignità e la potenza d'uomini liberi.

Il nostro gonfalone è storico ed emblematico e significativo dell'avvenire della libera associazione.

Descriviamlo brevemente.

Il drappo in velluto di seta, su cui gli emblemi sono dal ricamo variocolorato disegnati, è color d'acqua torbida di mare e misura l'altezza di metri 2.45 e la larghezza di metri 1.10.

Nel campo di mezzo, lato anteriore è raffigurata la fratellanza da due mani impalmate fra un contorno d'argento ed una raggiera in rilievo d'oro. Si vedono proprio due mani che lavorano e che si stringono con affetto.

All'ingiro sono distribuite le antiche insegne delle arti, incominciando in alto dalla destra dell'osservatore e seguendone la progressione fino al lato destro della parte inferiore nell'ordine seguente: 1. Cambiatori. 2. Arte della Seta. 3. Mercanti. 4. Medici, farmacisti, pittori. 5. Giudici-Notai. 6. Calzolai. 7. Fabbri. 8. Mastri della pietra. 9. Beccai. 10. Legnaiuoli. 11. Vinai. 12. Mastri muratori. Lo Stemma della Città di Udine è collocato in basso all'angolo sinistro e da questo punto un ricco fogliame in fondo oro forma ornamento alla parte inferiore del drappo sfumandosi in alto alla destra dell'osservatore.

Nella parte posteriore il Gonfalone porta il motto caratteristico della Associazione.

La lancia di acciaio soprapposta all'alto di sostegno sarà lavorata in ageminatura.

Il lavoro in trapunto di seta, fu come abbiamo detto, eseguito dalla oramai celebre ricamatrice signora Di Lenna Teresa ed il disegno dal pittore sig. Masutti Giovanni, che ne ideò il concetto e ne diresse la esecuzione artistica.

Questo gonfalone non sarà soltanto un vanto della Società e di chi lo fece; ma un insegnamento continuo per tutti gli operai, una parte della educazione loro. Essi vedranno su quel gonfalone come anche il lavoro manuale può nobilitarsi colle arti del bello visibile, col disegno, e che la coltura che essi cercano di darsi non soltanto accresce ad essi l'educazione e la dignità, ma può farsi loro anche utile.

Il Friuli, che manda tanti dei suoi operai Oltralpe, deve, per il vantaggio di essi e suo, cercare di mandarveli quanto più è possibile istrutti. Quello di meglio che si manda di là torna in danaro, in onore ed anche potenza della nazionale civiltà.

Elezioni amministrative. Dal distretto di S. Daniele scrivono, che per il Consiglio provinciale quegli elettori pensano di rieleggere il consigliere uscente cav. avv. Alfonso Ciconi, e di nominare all'altro, posto vacante in quel distretto, il commendatore conte Carlo Ronchi, procuratore generale a riposo. Il nome rispettabilissimo del conte Ronchi, la elevatezza del suo carattere, l'ingegno e le cognizioni sue, la squisità bontà d'animo e lo schietto patriottismo sono troppo noti non solo nel distretto di S. Daniele, ma benanche in tutta la provincia, e oltre i confini della medesima, perchè sia d'uopo che noi diciamo di quale e quanto decoro ed utile riuscirebbe per il nostro Consiglio provinciale l'annoverarlo fra i suoi componenti.

Crediamo che su di lui si raccoglieranno, senza distinzione di partito politico i voti di tutti gli elettori: e sarà un nuovo e buon esempio di quanto dovrebbe sempre avvenire nelle elezioni amministrative, dove la politica dovrebbe entrarci appena quel tanto che occorre a impedire che le pubbliche rappresentanze cadano in mano dei nemici delle patrie istituzioni, badandosi del resto a portare la fiducia popolare sopra uomini capaci, indipendenti ed onesti.

Circolo artistico udinese. Programma del trattenimento per la sera 11 corr. ore 8 1|2

1. Lettura: *Un po' di storia dell'arte ceramica* prof. Del Puppo.

2. Somanza nell'opera *Stella*, m. Anteri-Manzocchi, sig. E. Zaffaroni.

3. Grande fantasia nell'opera *Aida*, m. Crestani, per piano, signora E. Monticco-Verza.

4. Romanza nell'opera *Dinorah*, m. Meyerbeer, sig. A. Pantaleoni, accompagnato al piano dal sig. M. Marchi.

5. Giuochi di prestigio eseguiti dal dilettante sig. D'Augier.

6. Elegia sulla tomba dei fratelli Cairoli, m. Marchi, sig. A. Pantaleoni, al piano sig. m. Marchi.

7. La preghiera della sera, M. Gounod, (violini) signori G. Verza, U. Rossi, V. Flaibani, G. Petrotti; (viole) signor A. Gasparini, A. Verza; (violoncello) sig. G. Adami; (piano) signora E. Monticco-Verza; (organo) sig. G. dott. Riva.

I signori Soci dovranno, a norma della circolare 31 maggio 1881, rendere ostensibile all'ingresso il biglietto di ricognizione.

Società alpina friulana. La Direzione, visto che per la persistente incostanza del tempo, riuscì troppo scarso il numero degli aderenti alle gite indette per sabato e domenica p. v., le sospende a tempo indeterminato, riservandosi a proporre prossimamente qualche altra gita.

Società udinese di ginnastica. I soci di questa Società a tutto il 1880 erano 128, gli allievi 37 e gli allievi di scherma durante lo scorso inverno 15. L'ultimo elenco dei soci ne porta il numero a 131, ma siamo ancora lontani dalla cifra a cui erano giunti nei primi tempi della Società. Noi pure siamo d'avviso con l'avv. Fornera che l'unione della Società Ginnastica colla Società Alpina Friulana sarebbe utile a tutte due, ed è a sperarsi che ora si cerchi di realizzarla.

Società dei falegnami. Ieri abbiamo riferita la lettera diretta dal cav. Kechler alla Presidenza della Società dei falegnami per annunciarle che gli sposi Rossi-Kechler mandavano alla Società stessa 300 lire da destinarsi metà al fondo sociale e metà da distribuirsi quale premio d' incoraggiamento a tre operai del sodalizio giudicati dalla Presidenza più meritevoli.

Oggi aggiungiamo che il Consiglio della Società dei falegnami, avuta notizia della generosa offerta, deliberò di rivolgere ai donatori l'espressione della sua gratitudine e di depositare la detta somma presso la Cassa di Risparmio.

Venne poi proposto dal Presidente ed accettato a unanimità di nominare a soci onorari il comm. Alessandro Rossi ed il di lui figlio Gaetano, nonchè il cav. Carlo Kechler, come benemeriti protettori dell' industria e benefattori della classe lavoratrice.

Domenica sarà tenuta l'Assemblea generale dei soci, a cui sarà presentato il resoconto e che sarà chiamata a deliberare su varii oggetti riflettenti il miglioramento della Società.

Ai possidenti della zona attraversata dal Ledra. L'*Arena* di Verona dopo aver ricordate le feste con le quali a Udine fu inaugurato il Ledra, scrive: « Tocca ora ai possidenti ridurre irrigatorii molti terreni ed accrescere così i bestiami e la fertilità del suolo, ed ai coloni salvare i loro raccolti con opportuni adacquamenti. Il Ledra è stato il generatore dei canali d'irrigazione che si stanno costruendo nell'Agro veronese, e ne genererà degli altri anche nel Friuli ».

I libretti delle casse postali di risparmio. I signori possessori di questi libretti, stati emessi a tutto il 31 dicembre 1880, sono pregati di spedirli alla Direzione generale delle poste per la revisione annuale e per la iscrizione degli interessi capitalizzati. A tale oggetto possono consegnare i propri libretti al locale ufficio di Posta, ritirandone ricevuta; oppure inviarli direttamente, in pieghi raccomandati, con lettera di accompagnamento, all' indirizzo della *Direzione generale delle poste* (servizio dei risparmi) a Roma. I libretti saranno restituiti senza ritardo.

La divisa della Banda Civica. Su questo argomento abbiamo oggi ricevuta un'altra lettera. In essa è detto: .... La punto gradevole impressione prodotta nel pubblico domenica dalla prima comparsa della Banda Civica colla nuova divisa, si è ridestata ieri alla seconda sortita della Banda stessa. Il pubblico, contrariamente al parere riportato in una lettera stampata su questo giornale a giorni scorsi, non « ci si abitua ». Tutti sono concordi nel dire che quella divisa tetra, antiestetica, senza ombra di buon gusto, è impossibile, e che il modello, che pure non dispiaceva, visto all'atto pratico produce un effetto pessimo. L'opinione generale si è che questa divisa non sia suscettibile di modificazioni parziali, e che bisogni mutarla di sana pianta. I bandisti sono a ragione malcontenti d' indossare un abito che tutti trovano brutto e che stuona col carattere di un corpo musicale. Di fronte a questa condanna unanime della nuova uniforme, nessuno dubita che la Direzione della Banda civica penserà ad accordarsi col Municipio onde, dando a quei vestiti un'altra destinazione, poter presentare la Banda in una *mise* meno lugubre e più gradita all'occhio. X

La vigilanza sulle caldaie a vapore. E' stato comunicato alle Camere di commercio ed alle Società economiche del Regno uno schema di progetto di legge che il ministero di agricoltura intende presentare al Parlamento per la vigilanza sulle caldaie a vapore.

Esso stabilisce che ogni caldaia nuova o restaurata, prima di essere messa in opera, dovrà essere sottoposta ad una visita e ad una prova di sicurezza in relazione allo scopo cui la caldaia stessa è destinata.

Le caldaie a vapore in uso vengono sottoposte altresì a visite periodiche; il regolamento determinerà il periodo che non potrà eccedere cinque anni.

Inoltre esso stabilisce le norme per la scelta dei periti che dovranno eseguire le visite. Da potestà ai prefetti ed agli ispettori delle industrie di visitare in ogni tempo le caldaie, e stabilisce le penalità per le infrazioni; penalità che consistono nella multa da lire 51 a 500, e del doppio in caso di recidiva, salvo le maggiori pene in caso di reato ed il risarcimento dei danni.

Tasse di Bollo. Il ministro di grazia e giustizia, d'accordo con quelli delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, ha riconosciuto che l'obbligazione del contravventore per pagare in via amministrativa la penalità per infrazione alla legge metrica, evitando così il giudizio, deve essere scritta in carta bollata da lire una, ai termini del n. 18 dell'art. 19 della vigente legge sulle tasse di bollo.

Fiori ortografici. Ci scrivono: La Commissione all'ornato è invitata ad ammirare due fiori ortografici che abbelliscono due insegne al principio di Via Poscolle, in vicinanza al ponte. La prima annunzia *cavalli da nollo*; la seconda porta sotto una veduta che vorrebbe raffigurare una sfilata di bersaglieri la scritta: *All'arivo degl' italiani*. Questi due non sono certamente i più belli fra i fiori ortografici che adornano certe insegne nella nostra città; ma pure mi sembrano anch'essi degni di qualche considerazione, e perciò li raccomando alla Commissione civica che siede su queste cose. K.

Anche il quadro *La povera madre*, esposto a Milano dal pittore Luigi Nono di Sacile, fu acquistato per la lotteria nazionale da una Commissione composta dei signori Induno, Pagliano e Tabacchi.

Abolizione d'esami. L'on. ministro della istruzione pubblica ha sottoposto alla firma reale un decreto col quale sono aboliti gli esami speciali d'ammissione oggi prescritti per l'iscrizione ai ginnasi, scuole tecniche e scuole normali.

Una notizia per gli operai. Il progetto che il ministro Berti sta preparando per la tutela della vita degli operai è quasi conforme a quello già presentato dall'on. Pericoli. Vi si stabilisce, per gli appaltatori, una responsabilità penale e civile, e si obbligano ad istituire una cassa di previdenza per gli operai.

Rissa e ferimento. In Colloredo di Montalbano il 3 corrente avvenne una rissa per futili motivi fra due individui di quel luogo. Uno di questi rimase ferito alla testa con un colpo di bastone, ma la ferita del resto è leggera.

La grandine è caduta di nuovo sulle campagne di Colloredo di Montalbano e dicesi che sia stata desolatoria. Sentiamo pure che anche a Flaibano, Nogaredo di Corno e Baracetto hanno avuto l'infesta visita. Sopra Gemona c'è stato un misto di gragnuola e nevischio. Il mese di giugno promette bene!

FATTI VARII

Ferrovie Venete. Leggiamo nella *Gazz. di Venezia* che ieri « i consiglieri provincial ostili a Venezia hanno tenuto in casa del co. Mocenigo una seduta per accordarsi sul modo di votare nella prossima tornata del Consiglio provinciale intorno alla questione ferroviaria. La decisione si fu di combattere a tutta oltranza contro l'idea che Venezia diventi testa di linea della ferrovia della Pontebba. Tra gl'intervenuti alla riunione e gli assenti aderenti si hanno 22 voti sicuri ostili a Venezia, sicchè quelli che sostengono le legittime aspirazioni di Venezia non potrebbero in nessun caso avere la maggioranza. »

Concorsi. E' aperto fino a 30 giugno il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico della condotta consorziale dei Comuni di Comelico inferiore e S. Pietro di Cadore, collo stipendio di l. 3000, alloggio gratuito, stalla ed orto.

Concorso per un libro educativo. I signori fratelli Luigi e Giuseppe Branca di Milano, noti *urbi et orbi* per la loro fabbrica di liquori e specialmente pel Fernet, a fine di festeggiare le nozze d'oro dei loro genitori, hanno avuto l' idea di disporre dell'egregia somma di lire diecimila da erogarsi per una metà in beneficenze, e per l'altra in un concorso per un libro educativo sul tema: *La credenza nella vita ipercosmica in relazione ai costumi morali del popolo.*

L'autore si studierà di desumere le prove dell' immortalità dell'anima dalla ragione del sentimento umano, confermata dalla storia d'ogni età e di ogni popolo, e dall'autorità dei più famosi filosofi e dei più benemeriti legislatori; e dimostrerà la dottrina dello spirito immortale ed immortalmente responsabile essere la vera base della morale publica e privata, base che invano si presume cercare nelle teorie materialistiche. E con acconci esempi verrà dimostrando come *La diffusione delle dottrine materialistiche porti con sè il guasto morale dei popoli e quindi la dissoluzione sociale*

L'esame dei lavori sarà affidato a competente Commissione. Le lire cinquemila destinate al concorso furono già depositate alla Banca Mutua Popolare di Milano all' interesse del 4 per cento, il quale pure si devolverà all'autore premiato.

Le modalità tutte del concorso si faranno conoscere con altra pubblicazione.

Il commercio dei vini. Scrivono da Napoli all'*Opinione*: « La circolare che il ministro del commercio indirizza ai prefetti, per invitarli a raccogliere estese informazioni sui vini artificiali che si fabbricano in Italia, farà un buco nell'acqua. Lasciamo stare che, mentre i prefetti nomineranno le commissioni, mentre queste studieranno, mentre il prefetto riferirà, mentre il ministro provvederà, noi avremo tutto l'agio di essere avvelenati, come avviene tutti i giorni, e quel che è peggio, pagando caramente quel veleno che impunemente ci propinano gli spacciatori di vino.

Di vino puro non c'è traccia in niun luogo, neppure forse ne' fusti ove dopo la vendemmia si raccolgono le uve per farle fermentare. A stento si trova qualche rara bottiglia di vino schietto sul cellaio di qualche proprietario, che se lo fabbrica con le proprie mani per suo uso e consumo. Appena il vino è messo sui carri che lo trasportano sui mercati, fate conto che ha sua adulterazione è già incominciata. Viene poi quella dello spacciatore all'ingrosso, e poscia quella di seconda, terza e quarta mano, sino ad arrivare nelle *gargotte* ove si spacciano litri di veleno che si battezzano col nome di vino, e che sono tanto più lontani dal liquore di Bacco quanto più caro è il prezzo che essi costano. Rame, gesso, sangue, ed altra materia di peggior risma, formano i novantanove centesimi di un litro di quella miscela, e il centesimo restante è acqua fetida.

Tutto questo si fa, i mezzi per provarlo ci sono, e semplicissimi. Ma chi si cura di ciò?

Basta che si trovi mezzo di far pagare la tassa d'ingresso, che altro può interessare i Comuni? E noi paghiamo quindici soldi il litro una miscela putrida e puzzolente che ci brucia lo stomaco e ci distrugge la vita!

Una cometa. Un telegramma da Rio Janeiro dice essersi scoperta una gran cometa visibile nell'emisfero australe, a mezzogiorno del sole. Il suo corso è diretto verso il sole.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Senato francese, dopo una discussione a cui presero parte quattro oratori e dopo che il Governo dichiarò di astenersi, decise con 148 voti contro 114 di non passare alla discussione degli articoli del progetto di legge sullo scrutinio di lista. Ecco dunque in vista un conflitto tra il Senato e la Camera, conflitto tanto più grave in quantochè il contegno neutrale tenuto dal Governo al Senato mostra come Grevy osteggi più o meno segretamente ciò che Gambetta è riuscito a strappare alla Camera. Vedremo fino a qual punto arriverà questo antagonismo.

Il generale Farre, ministro francese della guerra, ha presentato alla Camera una domanda di credito suppletorio per 14 milioni per la spedizione di Tunisi. Questa spedizione minaccia dunque di costar cara. Ma la Camera che ha votato con cuor leggero i primi pochi milioni, voterà senza farsi pregare anche questi e tutti quelli altri che occorressero in seguito. Vero è che la Francia spera in avvenire di ricompensarsi ad usura sfruttando la Reggenza a tutto suo beneficio. La Francia ha bisogno di consolarsi con questa speranza, visto i sacrifici che la spedizione ora le costa e visto l'estendersi di quell'insurrezione dell'Algeria a cui ha dato occasione la spedizione di Tunisi.

— Roma 9. Il ministro delle finanze, on. Magliani, comunicò alla Commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso, il progetto di regolamento, elaborato dal governo, per l'applicazione della legge stessa, assieme ai pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Fu nominata una sottocommissione per studiare questo progetto. La sottocommissione riuscì composta degli on. Finali, Billia, Saredo, Romanelli, Lampertico. La Commissione si radunerà nuovamente domenica.

L'opuscolo del generale Mezzacapo, che uscirà domani, spiegherà i motivi del suo duplice rifiuto di entrare a far parte del ministero e le ragioni delle sue esigenze nelle spese militari.

La Corte di Cassazione di Roma annullò la sentenza che dichiara convertibili i beni della *Propaganda Fide*, e rinviò la causa alla Corte di Ancona.

La tassa sugli affari diede finora nell'anno 1881, in confronto dell'anno antecedente, un aumento di 3.500,000.

La Commissione per la riforma elettorale propone la quarta elementare, come condizione di capacità per il diritto di suffragio. Credesi che il governo accetterà la proposta della Commissione.

L'emendamento presentato dall'on. Ercole sulla riforma elettorale, per la separazione dello scrutinio di lista dall'allargamento del suffragio, è stato firmato da 70 deputati, fra cui gli onor. Billia, Squarcina, Parenzo, Bassecourt, Toaldi, e Simoni. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Stuttgard 8. Oggi fuvvi l'inaugurazione dell'esposizione industriale del Wurtemberg; quindi un banchetto di gala nella villa Willelma. Il Re fece il brindisi seguente: Bevo alla riuscita dell'esposizione, al mio amato Wurtemberg ed alla Germania, pregando Iddio di benedirci.

Praga 8. I principi Rodolfo e Stefania sono arrivati. L'accoglienza fu entusiastica.

Praga 8. L'illuminazione fu magnifica. Rodolfo percorse la città in carrozza scoperta, dappertutto acclamatissimo.

Londra 9. Lo *Standard* dice che la Russia negozia un trattato di protettorato con Merw; il residente russo avrebbe la direzione degli affari pubblici e il comando delle truppe. La ferrovia sarebbe immediatamente costruita.

Calice ha rotto le relazioni con la Porta finchè questa non prenda una risoluzione riguardo la questione delle ferrovie austro turche.

Budapest 9. In parecchie località dell'Ungheria infierisce il vaiuolo.

Berlino 9. Il principe Milano di Serbia è giunto qui ieri a mezzogiorno e conferì nel pomeriggio lungamente coll'imperatore. Il principe proseguirà domani il suo viaggio alla volta di Pietroburgo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia che lo stato di salute del principe Bismarck si sia migliorato. Il principe è costretto tuttora a giacersi a letto e quindi non riceve più i consueti rapporti e non può sbrigare che gli affari estremamente urgenti.

Parigi 9. Rochefort prepara un grande *meeting* in favore dell'Irlanda. Vi assisteranno numerosi irlandesi.

Ieri fu costituito un comitato promotore per erigere a Victor Hugo un monumento nazionale.

La temperatura si è abbassata rapidamente; havvi qui freddo e pioggia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9. (Camera dei deputati.) Convalidasi la elezione incontestata di Olivieri Fileno a deputato di Penne. Poscia procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina del Commissario ai resoconti amministrativi.

Riprendesi la discussione della legge sulla riforma elettorale politica. Il presidente fa avvertenza rammentando la deliberazione presa ieri sulla discussione dei primi tre articoli.

Sonnino Sidney propone un emendamento sulla parte del terzo articolo relativa alla ammissione dei mezzadri al diritto elettorale e alla quota di contribuzione richiesta a tale scopo.

Oliva propone due emendamenti, uno per il suffragio universale, il secondo subordinato al primo per l'estensione del suffragio ai maggiorenni che abbiano soddisfatto alla istruzione obbligatoria.

Arbib rileva i gravi inconvenienti degli articoli e dichiara si associerà a quell'emendamento che più estenda il diritto elettorale, o se voglia limitarsi all'istruzione obbligatoria basti il designare saper leggere e scrivere, senza specificare come ora chi abbia ad intendersi compreso fra quelli che sanno leggere e scrivere.

Negri osserva che in questa legge il requisito del saper leggere e scrivere è considerato come la presunzione di una certa capacità, ma se la alta coltura, pur sollevando l'animo, non moralizza l'uomo, sarà capace l'istruzione elementare d'infondergli tanta forza da spingerlo al bene? Questa istruzione a suo avviso non guarentisce una bastevole capacità, ma può dare anzi a temere erronei giudizi, quindi non deve prendersi a base della capacità elettorale. Tal sua opinione peraltro non lo induce a conchiudere che debbasi richiedere solo il saper leggere e scrivere, ma sibbene si debba far una legge elettorale che corrisponda alle reali condizioni della nostra società mantenendo ad un grado più elevato di quello proposto i requisiti del censo e della capacità.

Annunziasi una interpellanza di De Zerbi sulle condizioni morali e materiali della marina da guerra ed è rimandata pello svolgimento al bilancio definitivo della marina.

Chimirri riassume la storia della legge per la riforma elettorale, le diverse fasi, le varie opinioni, e dimostra come il governo abbia mutato parere sovr'essa ogni sei mesi. Non fa quindi meraviglia se oggi vi è tanta incertezza nella Camera. Infatti da tutti i discorsi tenuti si deduce che ognuno sente doversi fare qualche cosa, ma non vi sono due d'accordo su ciò che convenga fare. Si verifica però il fatto che l'estrema destra si trova all'unisono in alcune parti con l'estrema sinistra, il che prova non essere questa una questione di partiti ma d'interesse nazionale. Si procuri dunque d'intendersi e il nodo c'è, se il governo e la Camera cerchino il vero senza pregiudizi.

Osserva che il rimprovero fatto all'autore della Legge è la scarsezza del numero degli elettori in proporzione della popolazione, perciò il motore della nuova dev'essere l'aumentare di questo numero. Entra quindi nell'esame dei mezzi coi quali a suo parere dovrebbe arrivarsi a questo fine. Continuerà domani.

Parigi 9. (Senato). Milland e Dauphin parlano in favore dello scrutinio di lista. Ionin e Waddington parlano contro. Il ministero dichiara di astenersi. Decidesi con 148 voti contro 114 di non passare alla discussione degli articoli. La votazione ebbe luogo a scrutinio segreto.

(Camera dei deputati). Farre presenta una domanda di credito suppletorio per 14 milioni pella spedizione della Tunisia.

Roma 9. Oggi al ministero delle finanze, sotto la presidenza di Magliani, si riunì la commissione incaricata di assistere il Governo nella esecuzione della legge che abolisce il corso forzoso. Fu eletto vice-presidente Lampertico, e incominciossi ad esaminare il regolamento per attuare la legge stessa.

Il *Popolo Romano* dice che le notizie di alcuni giornali che vogliasi rimandare l'operazione finanziaria del corso forzoso ad ottobre, non hanno fondamento. Il ministero lavora attivamente allo scopo e nel migliore interesse dello Stato.

Napoli 9. E' arrivata la corazzata *Duilio*.

Vienna 9. Il foglio ordinanze dell'esercito pubblica l'ordinanza a senso della quale l'Imperatore ha approvato l'impiego di cannoni di bronzo acciaio da 12, 15 e 18 centimetri per parchi d'assedio.

Praga 9. Il Principe Ereditario ricevette questa mattina il clero, la nobiltà, il corpo degli ufficiali, i capi delle Autorità, il Borgomastro colla Rappresentanza comunale, molte deputazioni, tra le quali quella del corpo cittadino di Praga e dei belgi dimoranti in Boemia.

Costantinopoli 9. Gli ambasciatori trattano la regolazione definitiva dei confini orientali del Montenegro.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Kiew 9. Continuano le sollevazioni popolari contro gli Ebrei; e si diffondono dai coloni tedeschi proclami antisemitici stampati a Berlino. Il Governatore proibì i mercati festivi settimanali.

Pietroburgo 9. Ier l'altro una frotta di contadini russi aggredì il possesso d'un polacco nel Governo di Kiew, impenendogli d'abbandonarlo. Dicevano che avevano ordine dello czar di demolire specialmente la sua fabbrica di zucchero. Dopo lunghe trattative si astennero; ma pretesero di avere uno scritto in cui egli assumesse la responsabilità di non avere seguito gli ordini dello czar. A Saratow ci furono degli eccessi dei contadini, che attaccarono anche i negozi cristiani. Dispersi, tornarono alla sera in maggior numero. Si fecero 905 arresti ed il militare campeggia nelle vie della città.

Anche a Varsavia ci furono dei tumulti ad arte eccitati.

Parecchi altri ufficiali di Marina vennero arrestati e deportati in Siberia.

Bucarest 9. Il *Monitorul* pubblicò lo Statuto di un nuovo ordine fondato dal Re, distinto in cinque classi.

Filippopoli 9. Per la rinuncia di Aleko venne incaricato provvisoriamente del Governo della Rumelia orientale il segretario dell'interno.

Sofia 9. Si manifesta sempre più l'opposizione all'assolutismo del principe. Anche le donne fecero una soscrizione in questo senso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 7. Continua il già lamentato meschino andamento degli affari, molto più per quanto riguarda i lavorati. Sussistevano invece alcune domande di greggie e classiche 9|19 a 9|12 sulla base di lire 60. Le notizie sull'andamento dei bachi, in generale favorevoli, lasciano sperare un raccolto, se non abbondante, discretamente buono. In galette non si conoscono prezzi finiti che possano dar norma e le partite di qualche importanza ancora esistenti trovano collocamento a rapporto coi soliti premi già praticati.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 9 giugno

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 20.15	a L.	—.—
Granoturco	»	» 11.25	»	12.50
Sorgorosso	»	» —.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	»	—.—
» di pianura	»	» 13.—	»	15.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.10	a L.	2.40
» dolce	»	» 1.90	»	2.10
Carbone	»	» 5.80	»	6.—

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint.	da L. 7.—	a L.	7.50
» nuovo	»	» 2.90	»	3.60
Paglia da foraggi	a quint.	da L. 5.80	a L.	6.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn 1881, da 94.60 a 94.70; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92.43 a 92 53.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 122.75 Francia, 3 1|2 da 100.80 a 100.60; Londra; 3, da 25.32 a 25.24; Svizzera, 4 1|2, da 100.70 a 100.50; Vienna e Trieste, 4, da 217.50 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.27 a 20.25; Bancanote austriache da 218 — a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 — a 2.17 50

PARIGI 8 giugno

Rend. franc. 3 0|0, 86.77; id. 5 0|0, 119 62; — Italiano 5 0|0; 94.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 147.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.25 |— id. Italia 1 1|8 Cons. Ingl. 100 1|4 —; Lotti 17. 1|2

BERLINO 8 giugno

Austriache 6?8.—; Lombarde 223.— Mobiliare 620.— Rendita ital. 93.50. |—

VIENNA 8 giugno

Mobiliare 351.80; Lombarde 127.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 375.50; Az. Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.28 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.35; id. su Londra 116.60, Rendita aust. nuova 77.20.

TRIESTE 9 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.52 |—
Da 20 franchi	"	9.29 1|2	9.30 1|2
Sovrane inglesi	"	11.63 |—	11.65 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	5?.— |—	57.15 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.80 |—	45.95 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 14 — 1 pub.

Municipio di Moggio Udinese

AVVISO

Nel giorno 25 giugno corr. alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco (o chi per esso) si terrà pubblica asta per la vendita di num. 5206 piante resinose utilizzabili nei boschi patrimoniali *Valeri*, *Sotto Creta* e *Rio dell'Andri* sul dato di lire 25,500 ammontare della offerta del sig. Giuseppe Foramitti corrispondente ad una metà circa della stima forestale.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 num. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria oblazione con un deposito di lire 2500. L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali scadibili: la prima alla consegna del bosco, la seconda all'espiro del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzo giorno del 10 luglio successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto, nonchè quelle dei precedenti esperimenti staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del disciplinare forestale e dei capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso la Segreteria del Comune.

Dal Palazzo Comunale, addì 6 giugno 1881.

Pel Sindaco, l'Assessore anziano
G. Fabbro

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1881

per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè.

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc.

Cucine in varii formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta **DOMENICO BERTACCINI in Udin**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 10.20 pom.	misto		ore 2.20 pom.
» 6.— ant.	omnibus		» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.		» 7.42 pom.

Siconserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza. Un volume in-16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo *Quadro sinottico* di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia, e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiate dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del venefìcio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del venefìcio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del *Giornale di Udine* contro vaglia di **L. 4.**

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio — **ERNIA** — 30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milano**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie,** invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO,** troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia,** sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO,** trovasi solo presso l'inventore a **Milano,** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

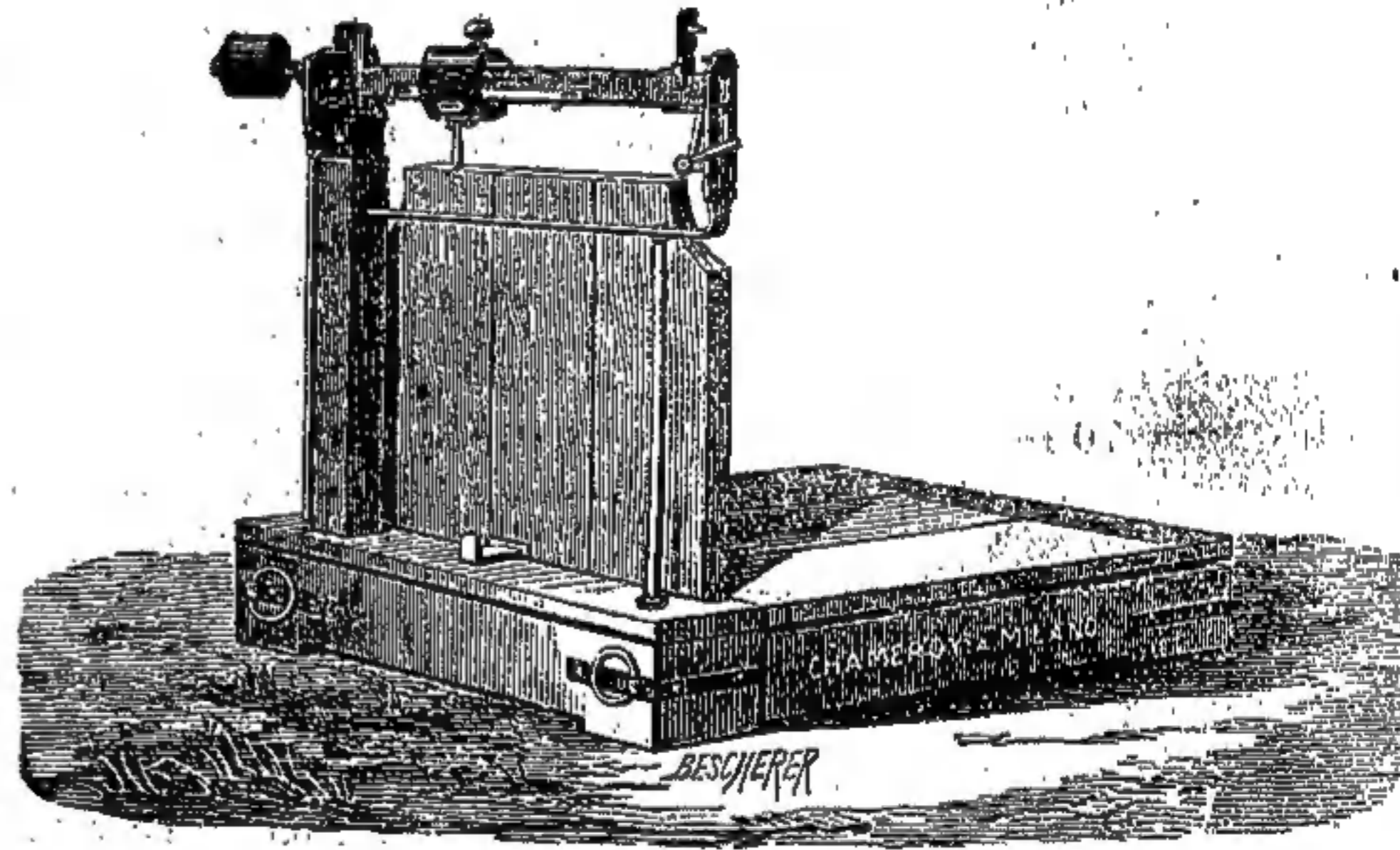
Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

STADERE (Bascule)

Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso

Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:

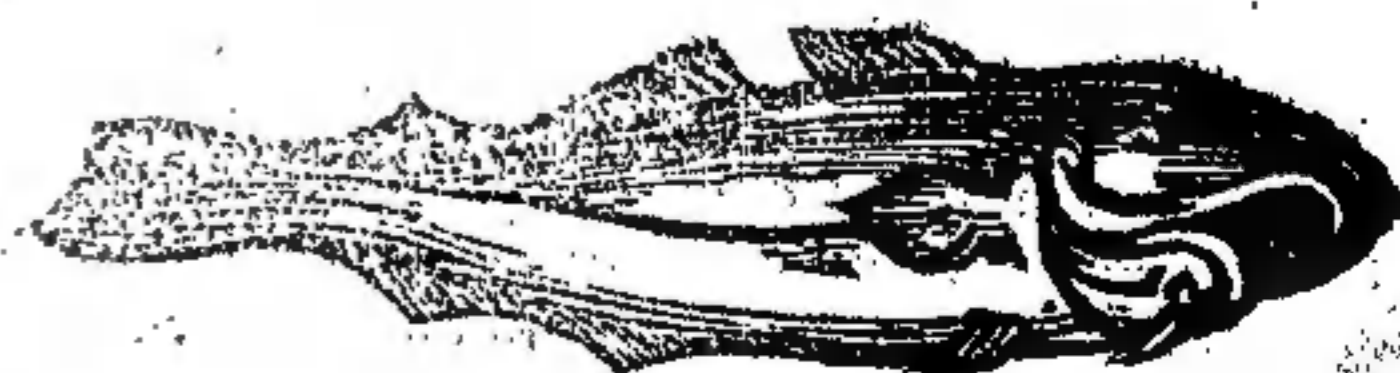
1.° Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2.° La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3.° La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour del sig. GIO. BATT. SCHIAVI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.